



COMUNICATO STAMPA

GEOTERMIA-ENEL

Titoni: “Il futuro della geotermia messo in discussione dai Verdi”

“La Giunta della Regione Toscana, non avendo alcun problema immediato da risolvere, pensa al futuro e, per voce dell’Assessore Artusa, fa sapere che una delle questioni centrali è la scadenza delle concessioni sulla geotermia del 2023. Non è uno scherzo è la pura verità”. Lo ha dichiarato il consigliere regionale dell’Udc Luca Paolo Titoni. “Nel consiglio regionale di mercoledì uno dei punti all’ordine del giorno era proprio una comunicazione della Giunta per “Una Legge sulle concessioni geotermiche in Toscana” e sinceramente sia la relazione dell’Assessore Artusa, sia l’intervento del consigliere Roggiolani, ci hanno lasciati perplessi: un attacco a testa bassa della componente dei Verdi nei confronti dell’Enel che in tutti questi anni - a sentir loro- avrebbe sfruttato i territori senza dare niente in cambio. Dopo un sonno durato anni, insomma Artusa e Roggiolani lanciano dure accuse, come se la maggioranza in Regione fosse stata del centro destra. Si ha la netta sensazione che la linea illustrata mercoledì in consiglio regionale dall’Assessore all’Ambiente rappresenti una sorta di avvertimento in controtendenza con una linea portata avanti fino ad oggi, basti pensare, infatti, che non più di tre mesi fa la VI commissione (ambiente e territorio) ha ricevuto l’Enel in audizione che ha illustrato, in merito alla geotermia, progetti per nuovi investimenti e riapertura di centrali”. Il Consigliere Titoni ha concluso proponendo: “La cosa seria da fare prima del 2023, sarebbe quella di proporre un tavolo di trattativa con l’Enel per verificare e magari rivedere i vecchi accordi, aggiornandoli alle nuove condizioni. L’Enel ha svolto un’azione sociale al pari della Piaggio nell’area pisana e di Pontedera in particolare. Riconosciamo almeno questo e lavoriamo insieme per migliorare e non per distruggere”.

Firenze, 8 giugno 2006